



Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria

**“Don Bosco”
Tolmezzo**

“Formiamo persone, i professionisti del futuro”

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2015/2016

Indice

- 1. Presentazione della scuola salesiana** pag. 2
 - 1.1 Premessa
 - 1.2 Un progetto educativo secondo la prassi di Don Bosco
 - 1.3 Finalità
 - 1.4 Le nostre risposte alle attese delle famiglie
 - 1.5 La nostra identità progettuale e culturale
 - 1.6 La centralità del ragazzo
 - 1.7 La formazione degli educatori
 - 1.8 L'economia e l'amministrazione
 - 1.9 L'organizzazione della comunità educativa
 - 1.10 Strutture di partecipazione della scuola
 - 1.11 Gestione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e politica per l'inclusione

- 2. La proposta educativa** pag. 12
 - 2.1 La formazione integrale della persona
 - 2.2 Il "Buongiorno"
 - 2.3 Celebrazioni e momenti di preghiera
 - 2.4 Ritiri
 - 2.5 La ricreazione
 - 2.6 Momenti di festa
 - 2.7 Studio assistito pomeridiano
 - 2.8 Mensa

- 3. Organizzazione e risorse della scuola per l'anno scolastico 2015-2016** pag. 15
 - 3.1 Il Piano dell'Offerta Formativa
 - 3.2 Organizzazione e risorse
 - 3.3 Profili Formativi dello studente in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado
 - 3.4 Attività Opzionali
 - 3.5 Valutazione

1. LA SCUOLA SALESIANA

1.1 Premessa

Le scuole del Collegio salesiano “Don Bosco” di Tolmezzo hanno avuto origine nel settembre 1926, quando i Salesiani sono stati chiamati dalle autorità cittadine a dirigere il convitto municipale di via Dante.

La collaborazione con gli enti territoriali si è accresciuta subito con l’istituzione di scuole interne, riconosciute in seguito dal Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto ENIM 9.10.1939. Attualmente è scuola paritaria Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Il Ginnasio ha svolto una lunga e preziosa opera di formazione, assicurando al territorio montano della Carnia una classe dirigente e professionale di alto livello. Nel 1943 il Collegio è stato punto di riferimento per la popolazione del luogo nel tragico momento dell’invasione cosacca, stabilendo una serie di servizi essenziali di cui hanno usufruito non solo i cittadini di Tolmezzo, ma anche gli abitanti dei paesi vicini.

Tutt’oggi svolge il suo servizio di educazione e di formazione delle nuove generazioni attraverso la scuola, l’oratorio, la compagnia teatrale, il GREST e il servizio pastorale alla diocesi.

1.2 Un progetto educativo ispirato alla prassi educativa di San Giovanni Bosco

Il Progetto Educativo delle Scuole del primo ciclo “Don Bosco” di Tolmezzo si ispira alla prassi educativa di San Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione Salesiana, a cui appartiene l’Ente gestore della scuola. Tale prassi educativa è stata codificata nel Progetto Educativo Nazionale dei Salesiani d’Italia nel 1995. Ad esso si fa riferimento, mettendo in evidenza le peculiari caratteristiche di queste scuole.

I Salesiani di Don Bosco (SDB) e le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) educano, nella scuola italiana, secondo il progetto di Don Bosco, riattualizzato con significatività nella società complessa di oggi. In questa vivono con pienezza di diritti e di doveri, come comunità religiose, che possiedono una configurazione definita da una specifica missione educativa; sono portatori di una propria proposta, riconosciuta socialmente e giuridicamente, e la realizzano nella libertà. Condividono con i loro collaboratori il Sistema Preventivo di Don Bosco e danno vita a comunità educative pastorali, veri soggetti ecclesiali e civili, nelle quali ogni persona, a diverso titolo, diviene corresponsabile di uno stesso progetto e partecipe di uno stesso stile di vita.

1.3 Finalità

In questa struttura, religiosi e laici, che condividono il metodo educativo salesiano e che hanno conseguito le competenze culturali e professionali adeguate, offrono ai bambini e ragazzi una proposta educativa completa, mirante alla formazione globale della persona in tutte le sue componenti, nel contesto di alcune “costanti ambientali” (stile delle relazioni, atmosfera, tratti comportamentali...) che ci sono caratteristici. Queste costanti ambientali, che sono le condizioni irrinunciabili del nostro impegno, sono così sintetizzate:

- promuovere comportamenti di tolleranza, di accettazione e di rispetto reciproco fra bambini e adolescenti, superando ogni forma di violenza, sia fisica sia verbale, e ogni forma di discriminazione razziale o culturale;
- privilegiare il dialogo e l'ascolto evitando l'imposizione autoritaria;
- favorire la collaborazione, la partecipazione, la condivisione, vincendo l'antagonismo competitivo e l'egoismo;
- suscitare la solidarietà e il senso di appartenenza al Collegio Don Bosco e alla famiglia salesiana, contrastando l'individualismo tipico del nostro tempo;
- stimolare la laboriosità e la semplicità della vita, soffocando le tendenze all'ozio e al consumismo;
- motivare l'apertura alla trascendenza e ai beni dello spirito, eliminando le riduzioni e le chiusure materialistiche;
- incentivare il gusto del sapere, del leggere, del contemplare, riducendo le varie forme di ignoranza e di autoreferenzialità;
- aprire il cuore all'annuncio di Cristo, per accogliere la fede in Lui e la sua proposta morale, reagendo all'indifferenza religiosa e al qualunquismo etico;
- proporre la vita come impegno e come dono, sfuggendo alla suggestione di una vita intesa come carriera e come possesso.

1.4 Le nostre risposte alle attese delle famiglie

Tenendo conto dei bisogni, delle attese e delle richieste più pressanti da parte delle famiglie il Collegio Don Bosco di Tolmezzo offre:

- una scuola fortemente impegnata sotto il profilo scolastico ed umano;
- un impegno a favore dell'educazione ad un livello qualitativamente alto;
- la garanzia di continuità delle lezioni per tutto l'anno scolastico e stabilità del corpo docente;
- un corpo docente giovane, collaborativo, sempre aggiornato e orientato a cogliere le esigenze delle famiglie e della società;
- un ambiente educativo e formativo di cui si riconosce la validità della valenza cristiana;
- un ambiente che sviluppa il senso dell'incontro, la socializzazione e il confronto e fa crescere il bambino/ragazzo nell'esercizio dei valori civici e sociali autentici, aiutando la famiglia laddove questa, per mutate esigenze culturali e sociali, ha trovato in questi ultimi anni diversi ritmi di vita;
- una scuola che offre molteplici e variegati interventi personalizzati;
- un'adeguata formazione etico-religiosa degli studenti;
- una comunità educativa (salesiani e laici) che affianca il bambino/ragazzo nel suo cammino di crescita.

1.5 La nostra identità progettuale e culturale

Nel Piano dell'Offerta Formativa convergono le linee fondamentali che hanno contraddistinto l'Istituto nella sua lunga esperienza. È il documento fondamentale, la carta della scuola, nella quale sono chiarite le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche e didattiche, le modalità dell'organizzazione, dell'autoverifica, tutto quanto serve a rendere l'istituzione scolastica chiara e trasparente di fronte alla collettività.

Collocata in un contesto di scuola cattolica, la scuola salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una valida preparazione di base, un'educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura, e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e a misura d'uomo.

Cerca, dunque, di soddisfare una triplice esigenza:

- **essere vera scuola:** centro educativo e formativo efficiente
- **essere scuola cattolica:** ispirata alla fede
- **essere scuola salesiana:** apportatrice dello spirito e della pedagogia di Don Bosco

VERA SCUOLA

Come **vera scuola** si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col patrimonio culturale, umanistico e tecnico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione (cfr. Costituzione Italiana, art. 3-34). Poiché **scuola pubblica, paritaria e libera**, è riconosciuta dallo Stato ed è aperta ad accogliere tutti coloro che la scelgono.

La concezione di servizio pubblico si basa sulla comune consapevolezza di essere cittadini che, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, intendono dare un loro contributo alla vita del paese. Per questo si ritiene importante istituire e gestire servizi di pubblica utilità, come quelli scolastici e formativi.

Il diritto dei genitori di educare e di istruire:

I genitori sono titolari del diritto-dovere di educare e di istruire i figli (art. 30 della Costituzione) e garantiscono il diritto dei figli all'educazione, all'istruzione e alla libertà di scelta della scuola. Tale diritto, tuttavia, non può, in forza di altri principi ugualmente fondanti della libertà, influenzare, condizionare, o costringere in alcun modo chi esercita la funzione docente, cui è riservato e riconosciuto dalla legge il libero esercizio professionale dell'insegnamento scolastico. Tuttavia, in virtù del riconoscimento della Scuola quale Comunità educativa, sono auspicabili la collaborazione e il sostegno dei genitori.

Principi fondamentali:

Uguaglianza: il servizio scolastico è ispirato al principio dell'uguaglianza di diritti degli utenti: le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione e opinioni politiche; perciò è nostra ferma volontà superare, nei limiti delle disponibilità economiche, la grave disparità imposta dallo Stato a coloro che si avvalgono del servizio della nostra scuola.

Imparzialità e regolarità: le persone che collaborano nella nostra scuola, e in particolar modo gli insegnanti, sono impegnati ad agire in modo obiettivo ed imparziale. Poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della nostra scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione di servizio, saranno gestiti in modo da assicurare agli utenti il minor disagio possibile.

Accoglienza ed integrazione: la scuola si impegna, con opportune azioni da parte di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso. Nella parte iniziale dell'anno sarà fornita, a genitori ed alunni, mediante apposita assemblea e comunicazione scritta, un'informazione chiara e completa. Nel corso dell'anno scolastico si darà adeguata attenzione alle situazioni che dovessero richiedere interventi specifici quali corsi di recupero, informazioni bimestrali scritte alle famiglie, possibilità di colloqui settimanali oltre a colloqui generali.

Diritto di scelta e frequenza scolastica: il cittadino ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; pertanto, ogni studente ha diritto di iscriversi in questa scuola, purché ne accetti liberamente lo statuto, il progetto educativo e i regolamenti. La regolarità della frequenza, diritto e impegno primario di ogni studente, è sostenuta da interventi di prevenzione e di controllo da parte delle istituzioni scolastiche. Tale impegno potrà essere assolto solo con la collaborazione responsabile delle famiglie degli studenti stessi.

SCUOLA CATTOLICA

In quanto **scuola cattolica**, essa propone una visione dell'uomo ispirata al Vangelo, attraverso l'incontro vivo e vitale con il nostro patrimonio culturale e con Gesù Cristo, e diviene luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede. Ispirandosi ai valori evangelici, vuole aiutare a scoprire la coerenza tra la fede e i valori che la cultura umano - cristiana persegue conducendo verso un'integrazione tra sapere, educazione e Vangelo per giungere alla sintesi personale tra cultura e fede, tra fede e vita.

In essa i principi evangelici diventano motivazioni interiori e definiscono le mete finali. Per questo la scuola proprio attraverso la sua scelta educativa:

- è una comunità che evangelizza;
- promuove un'interpretazione dell'uomo e della vita alla luce della fede;
- favorisce la presenza attiva dei laici e il loro coinvolgimento responsabile nel pensare, progettare, realizzare e verificare il progetto.

SCUOLA SALESIANA

In quanto **scuola salesiana**, si ispira allo stile di famiglia voluto da San Giovanni Bosco, seguendo un modello comunitario di educazione nel quale ogni educatore è responsabile della crescita degli allievi, per formare "*buoni cristiani e onesti cittadini*". Secondo lo spirito del Padre e Maestro dei giovani, si privilegia un'educazione fatta di rapporti personali per guidare gradualmente ogni alunno alla sua realizzazione umana, culturale e cristiana attraverso il trinomio ragione - religione - amorevolezza, proprio del *Sistema Preventivo*.

- **Ragione** come esercizio della libertà e della responsabilità, facendo appello alle risorse dell'intelligenza;
- **Religione** come apertura a Dio e scoperta/accoglienza del proprio progetto di vita;
- **Amorevolezza** come esperienza del sentirsi accolti e responsabile del bene comune.

L'azione educativa parte dalla domanda esplicita di cultura e di qualificazione professionale degli studenti. Essa intende sviluppare la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale, nel cui ambito sia centrale il progetto di vita cristiana.

Allo studente è chiesta l'accettazione del Progetto Educativo dell'Istituto con un atteggiamento aperto al dialogo, corretto ed educativamente costruttivo.

Il metodo educativo di Don Bosco declinato e attualizzato per il nostro territorio vuole:

- sottolineare la personalizzazione dei rapporti educativi: la relazione tra docenti e alunni non è solamente scolastica, ma trascende la funzione docente e si converte in una relazione educativa che cerca di accompagnare, destare aspirazioni e orientare; ciò che l'educatore comunica non si basa solo sull'obbligo professionale, ma sul dialogo spontaneo.

- prendersi cura della vita del giovane promovendo attività di tempo libero e favorendo forme costruttive di associazionismo, di incontro e di collaborazione.
- educare evangelizzando ed evangelizzare educando, cioè armonizzando sviluppo umano e ideale cristiano. Essa si qualifica come agenzia che educa alla fede nei processi di inculturazione e di socializzazione.
- favorire la nascita della comunità educativa, vero soggetto responsabile dell'educazione. Essa trova nel gruppo degli educatori il suo nucleo animatore e nella comunità religiosa chi tiene vivo il carisma dello stile educativo.

1.6 Centralità del ragazzo

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, istruzione e formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

⇒ Attenzione allo studente soggetto in formazione

Lo studente sarà reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di dividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere:

- sul perché si studiano certe cose
- sul come si procede ad acquisire conoscenze
- sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento.

⇒ Crescita dello studente nella responsabilità

Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica:

- collaborativa
- attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale
- attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di "saper fare" di fronte a problemi complessi
- capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento
- capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione

⇒ Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento

Lo studente deve "star bene a scuola". Lo stare bene a scuola dipende:

- dalla vita esterna dello studente
- dal clima che si respira all'interno della scuola

Il clima positivo non si crea soltanto se si favorisce la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto se si favorisce:

- la motivazione
- la consapevolezza del processo cognitivo
- la soddisfazione nell'apprendere

- la consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale: non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti
- lo studio di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo.

1.7 La formazione degli educatori

La formazione degli educatori è necessaria per l'identità del progetto educativo, la qualità della propria offerta formativa e la necessità di essere al passo con i tempi.

Il piano è articolato secondo i titoli di qualifica professionale e i ruoli di ognuno. Le figure di educatori per le quali si raccomanda e si offre un cammino di formazione sono in particolare tre: il personale direttivo, i docenti e il personale non docente.

Costoro condividono la proposta educativa salesiana: la "preventività" educativa come stile, la soddisfazione delle esigenze di istruzione e formazione, la programmazione e gestione delle varie iniziative.

Per l'attuazione di questa strategia, la Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Bosco" si avvale del programma nazionale del CNOS-Scuola con sede a Roma in relazione alle attività rivolte al personale direttivo; a quelli triennali dell'Ispettorica Salesiana di Mestre per quanto riguarda il personale docente e dirigente. Il punto di riferimento è costituito dai piani organici del CNOS-Scuola, elaborati nel 1997-98.

1.8 L'economia e l'amministrazione

La comunità educativa svolge un servizio a favore dei giovani studenti, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di cultura, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per questo è attenta a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza degli studenti stessi e impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti alla vita politica, economica, sociale e culturale del Paese.

A tale scopo, pur dovendo fare affidamento unicamente sulle rette degli studenti, l'Istituto viene incontro agli studenti meno abbienti.

La comunità educativa valorizza, inoltre, il personale religioso e laico che costituisce la sua più importante risorsa. In tale prospettiva, è ritenuta indispensabile una gestione attenta del personale nelle diverse tappe formative e secondo i diversi ruoli rivestiti, favorendo un clima di intesa e di collaborazione. Le strutture di cui le scuole sono dotate sono pienamente valorizzate, ritenendo parte integrante del proprio modello di vita scolastica anche il cortile, la palestra e il teatro.

La proprietà dell'immobile, delle attrezzature e degli arredi appartiene all'Ente gestore, il Collegio Don Bosco di Tolmezzo. La gestione è affidata al Direttore pro-tempore e all'economista.

L'assunzione del personale docente e non docente avviene in rispetto delle norme del CCNL AGIDAE, a firma del direttore dell'Istituto.

I riconoscimenti legali delle scuole sono intestati all'Ente gestore.

La retta scolastica è commisurata alle necessità di bilancio ed è approvata annualmente dal consiglio della comunità religiosa.

Il regolamento per il personale dipendente, previsto dal CCLN, è predisposto dalla comunità educativa, approvato dal Consiglio di Istituto e portato a conoscenza degli interessati tramite affissione all'albo della scuola. Ad esso fa riferimento anche il Piano dell'Offerta Formativa.

Nella programmazione annuale, secondo le linee del Piano dell'Offerta Formativa, sono distribuiti il personale, i luoghi, le quantità e la qualità delle risorse, e sono determinate le operazioni da compiere, compresa quella della verifica.

1.9 L'Organizzazione della comunità educativa

La comunità scolastica possiede un regolamento della scuola (art. 6, lettera a, DPR n.216/1974 e comma 10, art. 2, DPR n. 249/1998; vedi anche *il progetto educativo nazionale*, p. 42), nel quale sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare.

In particolare il comportamento disciplinare dei docenti è regolato ai sensi delle norme del CCLN AGIDAE e quello degli alunni ai sensi dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (art. 4 comma 1; DPR n. 249/1998).

Nelle Scuole Salesiane la figura del Direttore, quale primo responsabile ed educatore, è principio di unità e di integrazione all'interno della comunità educativa. Egli si avvale della collaborazione del Preside, dei Vicepresidi, dell'Economo o Amministratore, degli animatori religiosi e dei coordinatori di classe.

Per quanto riguarda gli interventi disciplinari, le funzioni di coordinatori, Vicepreside, Preside e Direttore sono così regolate:

Docenti e/o allievi in difficoltà si rivolgono al coordinatore della rispettiva classe.

Se l'intervento del coordinatore non sortisce l'effetto desiderato, quest'ultimo coinvolge gli altri coordinatori e il Vicepreside.

In caso di mancato risultato dell'intervento del Vicepreside, lo stesso si rivolgerà al Preside che, in accordo con il Direttore, attiverà un provvedimento estremo.

Il coordinatore ha inoltre alcuni altri compiti all'interno della propria classe, quali:

Verificare e /o far verificare dall'insegnante della prima ora le eventuali firme sul libretto.

Intervenire verbalmente o con comunicazione alla famiglia sul libretto personale in caso di ripetuti richiami.

Il Preside o il Vicepreside approvano la firma sul libretto per i ritardi nell'entrata a scuola, i permessi di uscita e le assenze.

1.10 Strutture di partecipazione nella scuola

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori.

Nella scuola Salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla sua tradizione educativa. La loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della scuola.

Il metodo educativo salesiano proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirato alla famiglia, non alle assemblee legislative, e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

il *collegio dei docenti*, al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta al gestore e di verifica;

il *consiglio di classe* che è strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;

i *rappresentanti dei genitori* di ogni classe che fungono da tramite tra scuola e famiglie;

il *Consiglio della Scuola* che, secondo il Progetto Educativo Nazionale, ha funzioni di stimolo, proposta e verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'Educazione. Esso ha potere consultivo e non deliberativo. Quest'ultimo spetta all'Ente Gestore.

In sede di Consiglio si definiscono anche le attività speciali di formazione rivolte alle famiglie.

1.11 Gestione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e politica per l'inclusione

Accogliendo le indicazioni ministeriali (in particolare Dir. Min. 27.12.12 e CM 8/13), la nostra scuola attua una fattiva politica per l'inclusione al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, espressamente enunciato dalla Legge 53/2003, trova applicazione per tutti gli alunni rientranti nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (comprendente “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”) attraverso:

- un concreto impegno programmatico, basato su una attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi. Da tali azioni vengono desunti indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

La nostra scuola accoglie e promuove dunque il successo formativo di alunni certificati H (L. 104), con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) o con BES (Bisogni Educativi Speciali). A tal fine è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con BES.

Il GLI svolge la propria attività riunendosi periodicamente. È coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, e si avvale della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni.

Alla fine di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti. Inoltre il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere per l'anno scolastico seguente, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusione che viene approvato dal Collegio Docenti.

2. La proposta educativa

2.1. La formazione integrale della persona

La scuola cattolica salesiana ha come identità specifica la **formazione integrale** della persona nella sua spiritualità (religione), socialità (amorevolezza) e istruzione (ragione).

Per raggiungere questa finalità la **CEP** (comunità educativo pastorale) **lavora in modo unito attraverso pratiche educative condivise** attuate in quella insostituibile via di formazione di ogni ragazzo che è il contatto personale con ogni educatore: il direttore, il preside, l'animatore pastorale e tutti gli insegnanti.

Lo stile di famiglia che si crea è frutto di questo lavoro comunitario sui fronti che portano a formare il ragazzo nella sua completezza.

Inoltre cerca di individuare quelle che sono **attenzioni specifiche** al cammino di crescita educativa di ogni singolo ragazzo attraverso la condivisione quotidiana e in momenti specifici come i consigli di classe di metà e fine quadrimestre.

Infine durante l'anno realizza momenti quotidiani, settimanali e annuali nei quali la cura per la vita di ogni ragazzo si può manifestare in modo particolare e in cui l'annuncio cristiano è esplicito.

Ogni anno viene adottato un particolare tema formativo, cioè un tema di particolare interesse per l'educazione/evangelizzazione dei ragazzi su cui concentrare la riflessione pastorale nell'anno. La Proposta Formativa riprende ciclicamente alcuni elementi chiave dello spirito salesiano e valorizza il cammino dell'anno liturgico, le festività salesiane, rispetta gli itinerari educativi dei gruppi e la ricchezza degli appuntamenti della realtà locale. Generalmente viene preso come riferimento il tema suggerito dal Rettor Maggiore nella Strenna annuale (che già sintetizza le istanze ecclesiali e le problematiche di attualità).

2.2 Il “Buongiorno”

Riprende la tradizione salesiana della “buonanotte”, definita da Don Bosco la “chiave delle moralità, del buon andamento e del successo” di un'opera educativa. Consiste nel riservare ogni giorno un breve spazio di tempo per la formazione della persona: una riflessione, il richiamo a un valore, il commento di un fatto di cronaca, la sottolineatura di un punto del regolamento, la presentazione di un'iniziativa della scuola... Il “buongiorno” può essere comunitario (per tutta la scuola), oppure per classi parallele; una volta alla settimana il buongiorno è per classe.

Una volta ogni due settimane il buongiorno in teatro con le prove di canto al fine di valorizzare i talenti e creare unità attraverso una attività pratica.

Ogni ragazzo avrà inoltre un fascicolo di preghiere che potrà essere usato nei “buongiorno” e nelle altre occasioni di incontro. Va tenuto in cartella insieme al libretto personale.

2.3 Celebrazioni e momenti di preghiera

La celebrazione dei sacramenti viene proposta regolarmente ai ragazzi, quale sostegno del loro impegno interiore. L'eucaristia, in particolare, viene celebrata comunitariamente nelle feste più importanti dell'anno. Nel corso dell'anno vengono segnalate ricorrenze e pratiche religiose della tradizione cristiana: cerchio mariano prima della festa dell'immacolata, rosario nei mesi mariani (ottobre e maggio), impegni quaresimali...

2.4 Ritiri

Sono giornate di riflessione ed esperienza intensa di vita cristiana. A seconda delle classi, le modalità dei ritiri variano e in alcuni momenti vengono coinvolti anche i genitori, al fine di renderli partecipi delle attività proposte. Sono due all'anno e collocati generalmente in Avvento e in Quaresima.

Avvento

PRIMA	SECONDA	TERZA
Modalità Mattinata dalle Gianelline	Modalità Mattinata dalle Gianelline	Modalità Mattinata dalle Gianelline
Contenuti I segreti del vivere insieme	Contenuti Vizi e virtù	Contenuti Le scelte

Quaresima

PRIMA	SECONDA	TERZA
Modalità Pomeriggio e cena con genitori	Modalità Pomeriggio e cena con genitori	Modalità Pomeriggio e cena
Contenuti La vita di classe	Contenuti Mettere in gioco i miei talenti per il bene degli altri.	Contenuti L'amicizia con Gesù

2.5 Ricreazione

Il cortile è il luogo in cui insegnanti, educatori e salesiani incontrano i ragazzi nelle cose che a loro piacciono di più, il gioco e lo stare assieme in allegria, per poter instaurare quel clima di fiducia verso l'ambiente e l'adulto che vive accanto a loro e con loro cresce. E' quindi luogo di vera educazione, tempo in cui si crea e si vive lo spirito di famiglia che distingue il don Bosco. È ambiente di impegno e socializzazione, luogo in cui si impara a stare con tutti e a rispettare le regole, tempo in cui si impara a fuggire la pigrizia e l'egoismo e ad impegnarsi attivamente per gli altri. Segna l'esperienza del ragazzo con i momenti più belli anche nella fatica della crescita e dell'accettazione vicendevole.

Tutti i ragazzi delle medie (e quelli che lo desiderano di quinta elementare) verranno divisi in quattro "casate" che si sfideranno in tornei, giochi salesiani... al fine di guadagnare punti per la propria "casata". A fine anno una casata arriverà alla conquista della "supercoppa".

Le "casate" verranno ad inizio anno fissate da alcuni insegnanti designati.

Tale proposta ha come obiettivi:

1. Coinvolgere più ragazzi possibile nelle attività di gioco e socializzazione aiutando chi fa più fatica a integrarsi nel gruppo.
2. Offrire una varietà dei giochi (calcio, pallavolo, basket, giochi salesiani, giochi al chiuso in caso di pioggia) che crei abilità e relazioni molteplici e aperte.
3. Garantire anche del tempo per relazioni spontanee durante il tempo di ricreazione (per questo al massimo 2-3 ricreazioni a settimana saranno impegnate da giochi organizzati).
4. Impedire ad alcuni ragazzi di escluderne altri dai loro giochi condizionando così il clima di amicizia globale e la proposta educativa della scuola.

2.6 Momenti di festa

Nella tradizione salesiana, la festa è un elemento importante di incontro e di formazione. La Scuola propone: nel periodo autunnale la passeggiata delle castagne; alla fine di maggio la "festa della scuola" per ringraziare insieme il Signore per tutti i doni ricevuti durante l'anno scolastico. Prima di Natale la festa di Natale. In queste occasioni sono previsti: cena comunitaria, momenti di spettacolo e gioco, premiazioni di concorsi, mostre delle attività svolte, lotterie e concorsi vari...

2.7 Studio assistito pomeridiano

Nello studio l'alunno, applicando il metodo di studio suggerito dagli insegnanti, si misura con i compiti assegnati e affronta le difficoltà cercando di superarle autonomamente oppure partecipa ad attività individuali o di gruppo guidate da volontari o docenti.

L'attività dello studio è oggetto di una specifica valutazione espressa sotto forma di giudizio nella pagella secondo due criteri:

- Utilizzo del tempo
- Rispetto del regolamento

2.8 Mensa

Il momento della mensa è un momento in cui l'educazione al rispetto del cibo, degli altri e della propria salute viene vissuto praticamente. In questo contesto gli alunni sono invitati a portare il massimo rispetto per l'ambiente e ad apprezzare quanto offerto.

3. Organizzazione e risorse della scuola per l'anno scolastico 2015-2016

3.1 Il Piano dell'Offerta Formativa

Il *Piano dell'Offerta Formativa* della nostra è strutturato attorno a quattro nuclei che rappresentano i nodi fondamentali dell'organizzazione scolastica salesiana:

Organizzazione - Profili formativi – Attività opzionali – Valutazione

Per *organizzazione* intendiamo la descrizione nel dettaglio degli orari d'insegnamento, delle materie curriculari e l'elenco dei docenti con i diversi compiti assegnati.

Per *profilo formativo* intendiamo la descrizione organica delle conoscenze e delle prestazioni (saper fare) che un alunno viene abilitato ad acquisire al termine della scuola.

Per *attività opzionali* intendiamo l'insieme di tutte le proposte scolastiche e integrative organizzate durante l'anno, che contribuiscono alla realizzazione del profilo formativo.

Per *valutazione* intendiamo un insieme di criteri e operazioni che consentono di verificare la rispondenza tra progetto e risultati.

3.2 Organizzazione e risorse

Orario giornaliero delle lezioni	
7.55 – 8.10	buongiorno
8.10 – 09.05	prima unità di lezione
09.05 – 10.00	seconda unità di lezione
10.00 – 10.15	<i>intervallo</i>
10.15 – 11.10	terza unità di lezione
11.10 – 12.05	quarta unità di lezione
12.05 – 13.00	quinta unità di lezione
13.00 – 14.05	pranzo e ricreazione
14.05 – 15.00	sesta unità di lezione
15.00 - 15.55	15.00 - 15.55 (classe I –martedì)
15.00 – 15.15	<i>intervallo</i>
15.15 – 17.00	studio assistito

Totale unità di lezione settimanali: 31 per la prima
30 per la seconda e la terza

Disciplina	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Lingua inglese	4 in prima 3 in seconda e terza
Lingua tedesca	2
Matematica - scienze	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2

Docenti della Scuola Secondaria di I° Grado - A. S. 2015-2016

MATERIA	DOCENTE	CLASSE
Religione	Brollo Don Marco	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a
Lettere	Prof. Della Pietra Denis	1 ^a , 3 ^a
Lettere	Prof.ssa Puppis Valentina	2 ^a , 3 ^a
Lingua inglese	Prof.ssa Romanin Annalisa	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a
Lingua tedesca	Prof.ssa Romanin Annalisa	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a
Scienze matematiche	Prof. Dal Cin Don Eros	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a
Tecnologia	Prof. Sica Paolo	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a
Arte e Immagine	Prof.ssa Vidoni Laura	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a
Musica	Prof. Cossetti Bruno	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a
Educazione fisica	Prof. Scignaro Nicola	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a

Prospetto orario per la Scuola Secondaria di I° Grado

A.S. 2015-2016	1^a UNICA	2^a UNICA	3^a UNICA
COORDINATORE	<i>Della Pietra</i>	<i>Puppis</i>	<i>Romanin</i>
RELIGIONE (33)	Brollo	Brollo	Brollo
ITALIANO (168)	Della Pietra	Puppis	Puppis
STORIA (60)	Della Pietra	Puppis	Della Pietra
GEOGRAFIA (50)	Della Pietra	Puppis	Della Pietra
INGLESE (132 in I) (99 in II e III)	Romanin	Romanin	Romanin
TEDESCO (66)	Romanin	Romanin	Romanin
MATEMATICA (127)	Dal Cin	Dal Cin	Dal Cin
SCIENZE (85)	Dal Cin	Dal Cin	Dal Cin
TECNOLOGIA (66)	Sica	Sica	Sica
ARTE E IMMAGINE (60)	Vidoni	Vidoni	Vidoni
MUSICA (60)	Cossetti	Cossetti	Cossetti
EDUCAZIONE FISICA	Scignaro	Scignaro	Scignaro

ED. ALLA CONVIVENZA CIVILE (alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Discipline trasversali	Discipline trasversali	Discipline trasversali
TOTALE LEZIONI	30	30	30
STUDIO POMERIDIANO	STUDIO (10)	STUDIO (10)	STUDIO (10)

3.3 Profili Formativi dello studente in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado

Religione

- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.
- Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo diversi metodi di lettura.
- Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.
- Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.
- Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.
- Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.
- Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.
- Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Riconoscere che l'uomo da sempre ha cercato una relazione col divino.
- Riconoscere che la storia religiosa locale ha ancora legami con le tradizioni in uso in tanti paesi dai costumi religiosi dei Celti.
- Riconoscere a grandi linee l'origine dell'esperienza cristiana delle nostre terre, attraverso lo sviluppo del cristianesimo di Aquileia.
- Riconoscere le radici ebraiche a fondamento dell'insegnamento di Gesù.
- Riconoscere la centralità della vita umana dal concepimento alla morte.

Italiano

- L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri.
- Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.
- Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.
- Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
- Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi del discorso.

Antologia

UA	TITOLO	PERIODO DI ATTIVAZIONE
CLASSE 1^a		
1	Il Testo Narrativo - Favola e Fiaba	settembre-novembre
2	La Poesia	novembre-dicembre
3	Il Testo Narrativo - Racconto d'avventura e Fantasy	gennaio-febbraio
4	Il Testo Descrittivo e il Testo Regolativo	febbraio-marzo
5	Mito Ed Epica	aprile-maggio
classe 2^o		
1	Laboratorio di lettura e scrittura	ottobre-maggio
2	Il testo narrativo – il racconto e la cronaca	ottobre-novembre
3	La poesia	ottobre-febbraio
4	L'io e la scrittura: il diario e la lettera personale	dicembre-febbraio
5	Testo espositivo e testo argomentativo	marzo-maggio
6	La letteratura italiana dalle origini al Quattrocento	febbraio - maggio
classe 3^o		
1	Laboratorio di lettura e scrittura	ottobre-maggio
2	Ripasso su testo espositivo ed argomentativo	settembre - ottobre
3	La poesia	ottobre - febbraio
4	La letteratura italiana del 1700 e 1800	novembre - marzo
5	La letteratura italiana del 1900	aprile - maggio

Grammatica

UA	Titolo	Periodo di attivazione
CLASSE 1^a		
1	Ortografia	settembre - novembre
2	Articolo E Nome	novembre - dicembre
3	Verbo	gennaio - marzo
4	Aggettivo E Pronome	marzo- maggio
5	Parti Invariabili Del Discorso	maggio - giugno
classe 2^a		
1	Ripasso sull'ortografia e sulla morfologia	settembre-ottobre
2	I verbi: approfondimento su modi, tempi, forma attiva e passiva	ottobre – novembre (ripasso continuo fino giugno)
3	L'analisi logica: soggetto, predicato, c. oggetto, apposizione e attributo	dicembre - marzo
4	Parti invariabili del discorso e complementi indiretti	aprile - giugno
classe 3^a		
1	Ripasso di ortografia, morfologia e sintassi	settembre - ottobre
2	Sintassi: i complementi	ottobre – dicembre
3	Analisi del periodo	gennaio – marzo
4	Ripasso sul verbo	aprile
5	Ripasso generale	maggio - giugno

Prima lingua straniera comunitaria: inglese

Al termine della scuola secondaria di primo grado le competenze acquisite dagli alunni sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

- **ASCOLTO:** L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- **PARLATO:** Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- **LETTURA:** Legge semplici testi informativi comprendendone il significato.
- **SCRITTURA:** Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

UA	Titolo	Periodo di attivazione
Classe 1^a		
1	Welcome	metà settembre - fine novembre
2	My family	dicembre - fine gennaio
3	Daily Routines	febbraio - fine marzo
4	Free Time	aprile - giugno
/	CLIL	tutto l'anno

Classe 2^a		
1	Physical Descriptions	settembre – metà ottobre
2	Jobs /Films	metà ottobre - novembre
3	Transport and Food	dicembre - gennaio
4	Places around town/Housework	febbraio – metà marzo
5	Geography and Feelings	metà marzo - giugno
Classe 3^a		
1	Personality and Weather	settembre - ottobre
2	Exciting Experiences	novembre - dicembre
3	Crime	gennaio - marzo
4	It's a high tech world	aprile - giugno

Seconda lingua straniera comunitaria: tedesco

Al termine della scuola secondaria di primo grado le competenze acquisite dagli alunni sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

- **ASCOLTO:** l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- **PARLATO:** comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- **LETTURA:** legge brevi e semplici testi comprendendone il significato
- **SCRITTURA:** scrive brevi e semplici testi legati alla propria quotidianità.

UA	Titolo	Periodo di attivazione
Classe 1^a		
1	Erste Kontakte	metà settembre - ottobre
2	Freizeit	novembre
3	Familie	dicembre
4	Schule	gennaio-febbraio
5	Guten Appetit	marzo- aprile
6	Einkaufen	maggio-giugno
Classe 2^a		
1	Freizeit	metà settembre - ottobre
2	Essen	novembre - dicembre
3	Geburtstag	gennaio - febbraio
4	In der Stadt	marzo - aprile
5	Der Alltag	maggio - giugno
Classe 3^a		
1	Was hast du gemacht?	settembre - fine ottobre
2	Körperteile	novembre - dicembre
3	Festtage	gennaio - febbraio
4	Berlin	marzo - aprile
5	Was willst du werden?	maggio - giugno

Musica

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità di improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.
- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

U.A. n°	Titolo	Periodo di attivazione
Classe I		
1	La notazione musicale ritmica	Metà Settembre - Ottobre
2	Il linguaggio delle note-Suoniamo insieme il flauto	Novembre - Dicembre - Gennaio
3	Gli strumenti musicali (I)	Febbraio
4	Comunicare con la Musica e il computer (I)	Marzo - Metà Aprile
5	Il linguaggio delle note-Suoniamo insieme il flauto (I)	Metà Aprile - Maggio
Classe II		
1	Storia della Musica: Dal Medioevo al Classicismo	Metà Settembre - Ottobre
2	Il linguaggio delle note-Suoniamo insieme il flauto (II)	Novembre - Dicembre - Gennaio
3	Gli strumenti musicali (II)	Febbraio
4	Comunicare con la Musica e il computer (II)	Marzo - Metà Aprile
5	Il linguaggio delle note-Suoniamo insieme il flauto (II)	Metà Aprile - Maggio
Classe III°		
1	Storia della Musica: Dal Melodramma alla sala da concerto	Metà Settembre - Ottobre
2	Il linguaggio delle note-Suoniamo insieme il flauto (III)	Novembre - Dicembre - Gennaio

3	Suoni dal mondo	Febbraio
4	Comunicare con la Musica e il computer (III)	Marzo - Metà Aprile
5	Il linguaggio delle note-Suoniamo insieme il flauto (III)	Metà Aprile - Maggio

Arte e immagine

- Possedere un'accurata capacità di percezione e osservazione del reale; riconoscere gli elementi che costituiscono l'immagine, i codici del linguaggio visivo e i principi della rappresentazione.
- Cogliere la struttura compositiva di un'immagine e saper rappresentare elementi del reale attraverso il disegno.
- Conoscere i materiali e le tecniche grafiche, pittoriche e plastiche e distinguerne, nell'impiego, le caratteristiche espressive.
- Adeguare gli strumenti tecnici all'espressione dell'immaginazione e dell'emotività; conoscere la propria individualità e il proprio temperamento ed interpretare e rielaborare personalmente soggetti o opere d'arte.
- Orientarsi nella ricezione e nell'utilizzo integrato di più codici, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale; creare messaggi con precisi scopi comunicativi riconoscendo la funzione e il valore estetico e sociale.
- Possedere una conoscenza basilare del percorso dell'evoluzione storico-artistica attraverso l'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea.
- Leggere ed interpretare un'opera d'arte, anche in relazione al contesto storico culturale cui appartiene; riconoscere e confrontare gli elementi stilistici di epoche diverse ed i significati comunicativi, simbolici ed espressivi.
- Individuare i beni artistici, culturali ed ambientali presenti nel proprio territorio ed essere sensibili al loro valore e all'importanza della loro tutela e conservazione.

U.A. n°	Titolo	Periodo di attivazione
Classe I		
1	Introduzione alla Storia dell' arte. La Preistoria. Il disegno a matita e a carboncino.	Settembre – ottobre
2	Il Mondo Antico. Il disegno con le matite colorate.	Novembre – dicembre
3	L' arte Greca. Il punto, la linea e la superficie.	Gennaio – febbraio
4	L' arte Etrusca, Romana e Paleocristiana. Procedimenti di disegno; il colore; il mosaico.	Marzo –aprile - maggio

Classe II

1	Il Medioevo: l' arte Romanica. Il disegno con la linea di contorno.	Settembre – ottobre
2	Il Gotico. La simmetria e la vetrata.	Novembre – dicembre -
3	Il Quattrocento e il Cinquecento.	Gennaio - febbraio – marzo

	Le proporzioni della figura umana e del volto.	
4	Il Manierismo e il Seicento. Ombre proprie e portate; la natura morta.	Aprile - maggio

Classe III

1	L' Ottocento: il Neoclassicismo e Romanticismo; Studio delle mani e del paesaggio.	Settembre – ottobre -
2	Dal Realismo al Post-Impressionismo; La tecnica delle tempere.	Novembre - dicembre
3	Dall' Art Nouveau al Cubismo; incisione su adigraf e stampa.	Gennaio - febbraio
4	Dal Futurismo alle Avanguardie americane; il design, il fumetto e l' Action-Painting.	Marzo – aprile - maggio

Educazione fisica

- Consolidamento e sviluppo delle capacità coordinative e fase di sviluppo della disponibilità variabile.
- Sviluppo di tecniche di miglioramento e metodi di allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare).
- Analisi di elementi tecnico/tattici, regolamenti e gesti arbitrari di alcuni sport (in particolare quelli realizzabili a livelli scolastico).
- Consapevolezza del valore etico, del confronto e della competizione nell'attività sportiva.
- Presa di conoscenza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e prestazioni.
- Studio delle norme fondamentali di prevenzione degli infortuni legati all'attività fisica e regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale.

UA	Titolo	Periodo di attivazione
Classe 1^a		
1	Ingresso	settembre - ottobre
2	Schemi motori di base	ottobre - dicembre
3	Sport di squadra	gennaio - aprile
4	Atletica leggera	aprile - giugno
Classe 2^a		
1	Ingresso	settembre
2	Orienteering	ottobre - novembre
3	Ginnastica Attrezzistica	novembre - dicembre
4	Sport di squadra 2	gennaio - marzo
5	Atletica Leggera 2	aprile - giugno
Classe 3^a		
1	Ingresso	settembre
2	Basi di Anatomia Umana e Metabolismi energetici	settembre - novembre
3	Sport di squadra 3	settembre - febbraio
4	Capacità Fisiche e loro allenamento	novembre - febbraio
5	Il fitness va a scuola	febbraio - marzo
6	Atletica Leggera3	aprile - giugno

Storia

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, incrementando la propria curiosità per la conoscenza del passato.
- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

UA	Titolo	Periodo di attivazione	
Classe 1^a			
1	Il lungo cammino dell'umanità	settembre-ottobre	
2	Dalla fine del mondo antico a Carlo Magno	novembre-gennaio	
3	Chiesa e impero nell'Europa feudale	gennaio-febbraio	
4	L'Europa dopo il Mille e i Comuni italiani	febbraio-aprile	
5	Dal medioevo all'età moderna	aprile - maggio	
Classe 2^a			
1	Umanesimo e Rinascimento	settembre-ottobre	
2	Le scoperte geografiche e la storia americana fino all'indipendenza	ottobre – novembre	
3	La riforma luterana e il concilio di Trento	dicembre	
4	Assolutismo, Illuminismo, rivoluzione industriale e francese	gennaio - aprile	
5	L'età delle Nazioni e il Risorgimento	maggio	
Classe 3^a			
1	Dalle nazioni all'imperialismo	settembre - dicembre	
2	Il totalitarismo e la seconda guerra mondiale	gennaio - aprile	
3	Il secondo dopoguerra	maggio - giugno	

Geografia

- L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo

spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

- È in grado di conoscere e localizzare i principali “oggetti” geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.
- Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.
- Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
 - Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

UA	Titolo	Periodo di attivazione
Classe 1ª		
1	Gli strumenti della geografia e il paesaggio	settembre - ottobre
2	Geografia fisica e climi d'Europa	ottobre - dicembre
3	La popolazione in Europa	gennaio
4	L'economia in Europa	febbraio - marzo
5	Le città in Europa e in Italia	aprile - maggio
Classe 2ª		
1	L'Unione Europea	settembre-ottobre
2	Portogallo, Spagna e altri stati dell'Europa meridionale	ottobre – novembre
3	Europa continentale	novembre - gennaio
4	Gran Bretagna, Irlanda e penisola scandinava	febbraio
5	Europa orientale	marzo – maggio
Classe 3ª		
1	Alla scoperta del mondo	settembre - ottobre
2	Alla scoperta dell'Africa	dicembre - gennaio
3	Alla scoperta dell'Asia	febbraio - marzo
4	Alla scoperta dell'America	aprile - maggio
5	Alla scoperta dell'Oceania	maggio - giugno

Cittadinanza e Costituzione

- L'alunno è consapevole delle caratteristiche del territorio in cui vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica;
- è, inoltre, consapevole delle principali dinamiche socio-economico-politiche e dei problemi globali che caratterizzano il mondo contemporaneo;
- sa operare confronti tra l'organizzazione ordinamentale e di governo e le regole di cittadinanza che contraddistinguono il nostro paese con quelle degli altri stati UE;
- si riconosce come persona e cittadino/a italiano/a ed europeo/a, alla luce della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del dettato costituzionale nazionale ed europeo;
- leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconosce, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia delle organizzazioni mondiali e internazionali poste al servizio della valorizzazione dei diritti e della dignità umana;

- conosce e rispetta la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti e gestisce in modo equilibrato le dinamiche relazionali e la comunicazione interpersonale, tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma anche di quelli etici.

UA	Titolo	Periodo di attivazione
Classe 1^a		
	Cittadinanza e costituzione	ottobre – maggio
classe 2^a		
	Cittadinanza e costituzione	ottobre - maggio
classe 3^a		
	Cittadinanza e costituzione	ottobre – maggio

Matematica

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite, sa argomentare, sa applicare a situazioni reali.
- Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando il senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni "è possibile", "è probabile", "è certo", "è impossibile".
- È in grado di leggere criticamente il testo di un problema o di un esercizio, di distinguere i dati dalle incognite e di individuare la corretta strategia risolutiva.

UA	Titolo	Periodo di attivazione
Classe 1^a		
1	Numeri naturali e decimali	settembre
2	Le quattro operazioni e la risoluzione di problemi	ottobre - novembre
3	Le potenze	novembre - dicembre
4	La divisibilità	gennaio - febbraio
5	Le frazioni	marzo - aprile
6	Le operazioni con le frazioni	maggio - giugno
7	Gli elementi fondamentali della geometria	ottobre - novembre - dicembre

8	Perpendicolarità e parallelismo	gennaio - febbraio - marzo
9	I poligoni	aprile - maggio - giugno
Classe 2^a		
1	Operazioni con le frazioni	settembre - ottobre
2	I numeri decimali illimitati	ottobre - novembre
3	Estrazione di radice	novembre - dicembre
4	Rapporti e proporzioni	dicembre - gennaio
5	Funzioni e proporzionalità	febbraio
6	Area dei poligoni	febbraio - marzo
7	Il Teorema di Pitagora	marzo – aprile - maggio
8	Le Trasformazioni Geometriche	maggio - giugno
Classe 3^a		
1	Numeri relativi	settembre - ottobre
2	Calcolo letterale	novembre - dicembre
3	Equazioni e Disequazioni	gennaio - febbraio
4	Elementi di geometria analitica	marzo - aprile
5	Probabilità e Statistica	maggio - giugno
6	Cerchio e Circonferenza	settembre - ottobre
7	Geometria solida: i poliedri	novembre – dicembre - gennaio
8	Geometria solida: i solidi di rotazione	febbraio - marzo - aprile
9	Recupero e preparazione all'esame	maggio - giugno

Scienze

- L'alunno ha padronanza delle tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dei dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico.
- Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e scientifico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

UA	Titolo	Periodo di attivazione
Classe 1^a		

1	Com'è fatta la materia e il metodo scientifico	settembre - ottobre
2	Calore e temperatura	novembre - dicembre
3	Aria acqua suolo	gennaio - febbraio
4	La cellula	marzo - aprile
5	I viventi	maggio - giugno
Classe 2^a		
1	Le basi della chimica	settembre – ottobre
2	Apparato digerente	novembre – dicembre
3	Apparato respiratorio	gennaio – febbraio
4	Apparato circolatorio	marzo – aprile
5	Il moto	maggio – giugno
Classe 3^a		
1	Il moto e le forze	settembre - ottobre
2	Apparato Nervoso ed Endocrino	novembre - dicembre
3	La riproduzione sessuale	dicembre - gennaio
4	L'ereditarietà dei caratteri	gennaio - febbraio
5	La Terra e il Sistema Solare	marzo - aprile
6	Capire la Terra	maggio - giugno

Tecnologia

- L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
- È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.
- Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle.

UA	Titolo	Periodo di attivazione
Classe 1^a		
1	Introduzione e storia della tecnologia	settembre - ottobre
2	Forme geometriche	ottobre - dicembre
3	Dall'osservazione al progetto	gennaio
4	La misura e la scala	febbraio - marzo
5	L'agricoltura e l'alimentazione	aprile - maggio
Classe 2^a		
1	Economia e produzione	settembre - ottobre
2	Proiezioni ortogonali	ottobre - gennaio
3	I materiali: i metalli le materie plastiche le pietre e il legno	dicembre - febbraio
3	Impariamo a impaginare (word, excel, power point)	novembre - marzo
4	I materiali da costruzione e le strutture	marzo - aprile
5	Strutture abitative	aprile - maggio
Classe 3^a		

1	L'energia: forme, fonti e trasformazioni	settembre - novembre
2	Assonometrie di solidi	ottobre - dicembre
3	Elettricità	gennaio - febbraio
4	Le macchine	marzo - aprile
5	Le telecomunicazioni	aprile - maggio

3.4 Attività Opzionali

Durante l'anno scolastico vengono proposte alcune attività integrative e di eccellenza che consentono di ampliare gli interessi degli studenti stessi. Si tratta di attività formative di gruppo che aprono gli alunni alla socializzazione, all'espressione delle proprie emozioni e alla costruttiva condivisione dei propri sentimenti religiosi e alla scoperta delle proprie possibilità vocazionali.

In particolare, i progetti attivati durante l'Anno Scolastico 2015 - 2016 saranno i seguenti:

Teatro

Il laboratorio teatrale è rivolto ai ragazzi che vogliono intraprendere un'importante esperienza formativa e socializzante, prima ancora che artistica.

L'intento principale del laboratorio non è di formare attori, quanto di fornire ai ragazzi la preziosa possibilità di esprimersi, di aprirsi, di conoscersi, nella tradizione della scuola salesiana che vede nel teatro e nella rappresentazione scenica un momento importantissimo per la crescita.

L'attività si dividerà in due parti: la prima avrà un carattere introduttivo e sarà finalizzata ad avviare i ragazzi al palcoscenico attraverso giochi espressivo/motori.

Seguirà la presentazione di un copione dal tema natalizio e la preparazione dello spettacolo che si terrà come di consueto in occasione della festa di Natale.

Nella seconda parte invece, i partecipanti lavoreranno per la messa in scena di uno spettacolo più complesso, con tanto di scenografie, costumi e musiche, da presentare alla festa di fine anno.

Gruppi ADS

Ai gruppi formativi Amici Domenico Savio possono partecipare i ragazzi che, in un incontro settimanale di gioco e riflessione, vogliano approfondire lo spirito che abita ogni casa salesiana. I primi animatori di questo percorso formativo sono i ragazzi che hanno vissuto negli anni precedenti la medesima esperienza e proseguono questo cammino nell'esperienza dell'animazione.

Laboratorio musicale creativo

E' un'attività rivolta ai ragazzi delle classi seconda e terza, poiché richiede ai partecipanti una già avvenuta acquisizione delle competenze musicali di base.

Il laboratorio si articola fondamentalmente in due fasi:

- la creazione di musiche (strumentali o vocali), attraverso l'apporto di ciascun membro del gruppo;
- la traduzione di queste musiche in vere e proprie partiture, utilizzando *software* dedicati (*Finale NotePad* o altri applicativi di *editing* musicale).

L'abilità nella fase "multimediale" potrà essere sviluppata inizialmente tramite trascrizione di opere musicali pre-esistenti (manoscritte o stampate); l'acquisizione di tali abilità permetterà poi a ciascun allievo di realizzare con il mezzo informatico i nuovi brani creati, che diventeranno espressione dello spirito artistico e musicale di ciascun ragazzo coinvolto.

Chitarra

E' un'attività rivolta ai ragazzi delle classi seconda e terza, per cui è richiesto il possesso di una chitarra "classica" (con corde di *nylon*).

Il corso si pone l'obiettivo di fornire ai ragazzi una tecnica di base per l'accompagnamento ritmico a plectro di brani musicali, con la prospettiva di partecipare, nel corso dell'anno, a momenti di animazione e di festa, come anche ad occasioni di incontro nell'ambito sacro, liturgico e non.

Coro

Questo progetto punta a creare un organico vocale stabile all'interno della scuola. Il coro, a cui possono partecipare i ragazzi delle tre classi, punta a realizzare brani a una o più voci per essere presente e accompagnare i momenti salienti dell'anno scolastico.

Laboratorio propedeutico al latino

Tale attività si rivolge agli studenti della classe terza che intendono acquisire una prima familiarità con la lingua latina, la quale, pur a distanza di secoli, continua a svolgere una funzione formativa insostituibile. Infatti, lo studio del latino fornisce un apporto rilevante al dominio dell'italiano, favorendo l'arricchimento lessicale e migliorando la conoscenza della sintassi; inoltre, l'accostamento a testi letterario di così elevato valore come quelli latini procura enormi contributi al processo di crescita di un adolescente, sia sul piano psicologico, che su quello valoriale. Infine, la pratica della traduzione promuove lo sviluppo di importanti "disposizioni mentali", quali l'abitudine all'analisi metodica e rigorosa e l'atteggiamento critico.

Laboratorio artistico-tecnologico

Il laboratorio artistico/tecnologico fa riscoprire la manualità ai ragazzi nati ormai in un'era digitale. Gli alunni, attraverso l'ideazione di un progetto cartaceo, realizzeranno un manufatto in compensato semi-movibile. Gli elaborati eseguiti dai partecipanti saranno poi esposti alla consueta festa di fine anno. L'attività si propone come fine ultimo lo sviluppo e lo stimolo della creatività e della fantasia legate strettamente all'uso di materiali e strumenti nuovi, come il compensato, il traforo, il martello, i chiodi, ecc.

Inglese

Per gli alunni della terza classe della Secondaria di Primo Grado, viene proposto un corso finalizzato a sostenere l'esame per la certificazione KET. Il Key English Test corrisponde al livello A2 e dimostra l'abilità degli studenti di utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente a un livello base. Fa parte della famiglia degli esami Cambridge riconosciuti in tutto il mondo e rappresenta un gradino importante nel percorso verso il mondo universitario e del lavoro. Essendo un corso di eccellenza, l'ammissione al corso è riservata agli alunni che presentano un livello di valutazione elevato (almeno 8). La prova d'esame finale si svolgerà a fine maggio presso la British School – sede di Udine e consisterà in un test scritto articolato (1.45 h) e un colloquio orale condotto dai docenti di madrelingua della scuola. Il costo per l'iscrizione all'esame è pari a Euro 85,50, cui vanno aggiunti gli eventuali costi per recarsi a Udine, sede dell'esame.

Tedesco

Per gli alunni della classe terza della Secondaria di Primo Grado è previsto un corso finalizzato a sostenere l'esame per la certificazione FIT in DEUTSCH 1 presso il Goethe Institut di Trieste. La certificazione FIT in DEUTSCH 1 corrisponde al livello A1 e consiste in un esame scritto di ascolto, lettura e scrittura e di un esame orale a coppie.

Essendo un corso di eccellenza, l'ammissione al corso è riservata agli alunni che presentano un livello di valutazione elevato (almeno 8).

La prova d'esame finale si terrà a Trieste il giorno 14 marzo 2016. Il costo per l'iscrizione all'esame è di circa 50,-- Euro, cui vanno aggiunti gli eventuali costi per recarsi a Trieste, sede dell'esame.

Spagnolo

Per gli alunni delle classi prima e seconda della Secondaria di Primo Grado; il corso prevede un primo approccio alla lingua spagnola parlata e scritta (livello A1), con informazioni sugli usi e costumi dei paesi di lingua spagnola.

Laboratorio di educazione fisica "Vivere la montagna"

Il progetto si rivolge ai ragazzi delle classi seconda e terza.

L'obiettivo è far conoscere la montagna con le sue caratteristiche naturali e le sue specifiche attività.

L'idea è dividere l'anno scolastico in tre moduli da abbinare alle tre attività principali della montagna.

L'autunno dedicato all'escursionismo, alla gestione delle cartine topografiche, scelta dell'attrezzatura ideale e alla sicurezza, l'inverno alle attività in ambiente innevato e la primavera volta all'avviamento all'arrampicata e all'alpinismo classico. Oltre al personale docente della scuola, il progetto sarà supportato da una guida alpina, del Corpo Forestale Regionale e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Per motivi logistici e di sicurezza, l'attività è limitata ad un numero massimo di 15 ragazzi.

3.5 Valutazione

Il Collegio Docenti ha approvato i criteri di valutazione espressi nelle sottostanti tabelle:

- a) Criteri di valutazione Scuola Secondaria di I° Grado
- b) Criteri di valutazione comportamento
- c) Criteri di valutazione delle competenze

a) Criteri di valutazione

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORE
10	Eccellenza	L'alunno ha maturato conoscenze complete ed approfondite, che sa rielaborare in modo personale. Si esprime con sicurezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace e produttivo. Utilizza autonomamente gli strumenti e le tecniche apprese.
9	Ottimo	L'alunno ha maturato conoscenze complete e organiche. Si esprime con chiarezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro con sicurezza. Utilizza in modo autonomo gli strumenti e le tecniche apprese.
8	Distinto	L'alunno ha maturato conoscenze soddisfacenti. Si esprime con correttezza e adeguata proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace. Sa usare adeguatamente strumenti e tecniche.
7	Buono	L'alunno ha maturato la conoscenza degli elementi essenziali delle discipline. Si esprime in modo coerente e sostanzialmente corretto. Organizza il proprio lavoro con una certa efficacia. Sa usare gli strumenti disponibili, anche se non sempre in modo appropriato.
6	Sufficiente	L'alunno ha maturato conoscenze essenziali anche se non sempre sicure. Si esprime con chiarezza nel complesso sufficiente, ma commette alcuni errori. Organizza il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato.

		Utilizza gli strumenti in maniera parziale.
5	Non sufficiente	L'alunno ha maturato conoscenze parziali. Si esprime in modo non sempre coerente e incontra difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico. Ha bisogno di aiuto per organizzare il proprio lavoro. Necessita di guida per operare anche su processi semplificati.
4	Gravemente insufficiente	L'alunno ha maturato la conoscenza di poche nozioni elementari, che esprime in forma scorretta e poco chiara. Ha bisogno di controllo e guida costanti per far fronte al lavoro scolastico. Ha difficoltà a cogliere le relazioni essenziali tra i fatti anche elementari. Non appare in grado, pur se guidato, di eseguire applicazioni, anche se relative a processi semplificati.

b) Criteri di valutazione comportamento

VOTO	GIUDIZIO	CODICE DI COMPORTAMENTO	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
10	Eccellente	L'alunno si attiene alle regole di comportamento; ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione; rispetta le cose comuni; è collaborativo, anche autonomamente, nei confronti di compagni e insegnanti; si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe, durante tutto il periodo scolastico; si distingue per comportamenti esemplari.	Nessun provvedimento disciplinare
9	Ottimo	L'alunno si attiene alle regole di comportamento; ha un atteggiamento responsabile; rispetta le cose comuni; è spesso collaborativo nei confronti di compagni e insegnanti; si pone come elemento positivo all'interno della classe; partecipa attivamente e in modo pertinente alle attività.	Rare ammonizioni scritte
8	Distinto	L'alunno si attiene alle regole di comportamento; ha un atteggiamento sostanzialmente responsabile; rispetta le cose comuni; è talvolta collaborativo nei confronti di compagni e insegnanti; partecipa alla vita di classe.	Sporadiche ammonizioni scritte
7	Buono	L'alunno si attiene sostanzialmente alle regole di comportamento, pur essendo vivace; se sollecitato, controlla la propria condotta; tenta di auto-correggersi; rispetta generalmente le cose comuni; arriva talvolta in ritardo; esce talvolta in anticipo; fa parecchie assenze.	Frequenti ammonizioni scritte
6	Sufficiente	L'alunno fatica ad attenersi alle regole di comportamento; spesso non ha una condotta controllata, anche se sollecitato; rispetta generalmente le cose comuni; arriva spesso in ritardo; esce spesso in anticipo; fa molte assenze.	Ripetute ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica

4/5	Non sufficiente/ Gravemente insufficiente	L'alunno non rispetta le regole di comportamento; pur sollecitato, si mostra recidivo nel mancare di rispetto e mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico e nel danneggiare volontariamente le strutture; trascina gli altri verso un comportamento deviante.	Ripetute e gravi ammonizioni scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi
-----	--	---	--

c) Criteri per la valutazione delle competenze

DESCRITTORI DISCIPLINARI
<p>Italiano Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. Interagire e comunicare verbalmente. Leggere, analizzare e comprendere testi. Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi.</p>
<p>Inglese Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di testi di varia tipologia. Descrivere oralmente situazioni ed avvenimenti personali. Interagire oralmente e per iscritto in contesti familiari e su argomenti noti.</p>
<p>Tedesco Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi e semplici testi. Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo.</p>
<p>Storia/ Cittadinanza e Costituzione Collocare in successione, calcolare e confrontare la durata, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche e contestualizzarne fatti e fenomeni. Stabilire relazioni e interrelazioni tra fatti e fenomeni storici. Comprendere e utilizzare i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica. Condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.</p>
<p>Geografia Leggere e riconoscere anche in contesti diversi gli elementi dell'ambiente fisico e antropico. Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisici e antropici. Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici. Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile.</p>
<p>Matematica Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, con riferimento a contesti reali. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando strategie appropriate.</p>
<p>Scienze Conoscere i fondamenti del metodo scientifico. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni. Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>
<p>Tecnologia Conoscere i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia,</p>

<p>sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, con particolare riferimento agli aspetti ecologici e sanitari. Rappresentare graficamente artefatti (anche complessi), utilizzando il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e/o una semplice realizzazione. Impiegare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i principali linguaggi multimediali.</p>
<p>Musica Conoscere ed usare in maniera completa gli elementi della notazione tradizionale. Eseguire con adeguata abilità brani musicali, anche polifonici, da solo o in gruppo. Elaborare materiali sonori avvalendosi di voci, strumenti e nuove tecnologie. Utilizzare l'esperienza musicale nel contesto delle varie discipline.</p>
<p>Arte e immagine Elaborare un'immagine data e saper interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata. Produrre messaggi visivi; realizzare elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate. Conoscere le tecniche artistiche e utilizzare in modo adeguato i materiali e le tecniche apprese. Apprezzare il patrimonio artistico riconoscendone i diversi contesti storici e culturali. Leggere ed interpretare criticamente un'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico.</p>
<p>Educazione fisica Padroneggiare con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali. Conoscere le diverse funzioni motorie e utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico. Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della propria e altrui esperienza motoria e sportiva, interiorizzandone i valori.</p>

Livello di competenza

INIZIALE (6) La competenza è acquisita nella sua forma più essenziale e si esprime tramite procedure semplici. L'analisi delle informazioni e dei dati si articola attraverso meccanismi conosciuti.

INTERMEDIO (7-8) La competenza è acquisita in forma essenziale, si esprime attraverso conoscenze e procedure consolidate in contesti assegnati. L'analisi e la rielaborazione delle conoscenze è funzionale al compito e/o autonoma.

AVANZATO (9-10) La competenza si esprime attraverso conoscenze consolidate, analisi e rielaborazione critica delle informazioni, attuazione di procedure logiche / evidenzia conoscenze approfondite e le utilizza in contesti diversi ed interdisciplinari, attua procedure logiche anche più complesse, rielabora in modo personale le informazioni.

Approvato dal Collegio Docenti il 12 ottobre 2015
Adottato dall'Ente Gestore il 12 ottobre 2015